

LUNEDÌ 10 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dio,
rinnovaci il cuore ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.
Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria
di tutto il creato.
Amen.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.
Grande è il Signore
e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.
Una generazione
narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore
della tua maestà
e le tue meraviglie
voglio meditare.

Parlino
della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare
la tua grandezza.

Diffondano il ricordo
della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso
è il Signore,
lento all'ira
e grande nell'amore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono (*Mc 1,17-18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Passa, Signore e chiamaci.

- Nella quotidianità dei nostri giorni, quando pensiamo di essere lontani da te.
- E noi, come Simone e Andrea, lasceremo le nostre reti per seguirti.
- Ricordandoci che il tuo Regno è qui, in mezzo a noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1SAM 1,1-8

Dal Primo libro di Samuèle

¹C'era un uomo di Ramatàim, un Sufita delle montagne di Èfraim, chiamato Elkanà, figlio di Ierocàm, figlio di Eliù, figlio di Tocu, figlio di Suf, l'Èfraimita. ²Aveva due mogli, l'una chiamata Anna, l'altra Peninnà. Peninnà aveva figli, mentre Anna non ne aveva. ³Quest'uomo saliva ogni anno dalla sua città per prostrarsi e sacrificare al Signore degli eserciti a Silo, dove erano i due figli di Eli, Ofni e Fineès, sacerdoti del Signore.

⁴Venne il giorno in cui Elkanà offrì il sacrificio. Ora egli soleva dare alla moglie Peninnà e a tutti i figli e le figlie di lei le loro parti. ⁵Ad Anna invece dava una parte speciale, poiché egli amava Anna, sebbene il Signore ne avesse reso sterile il grembo. ⁶La sua rivale per giunta l'affliggeva con durezza a causa della sua umiliazione, perché il Signore aveva reso sterile il suo grembo. ⁷Così avveniva ogni anno: mentre saliva alla casa del Signore, quella la mortificava; allora Anna si metteva a piangere e non voleva mangiare. ⁸Elkanà, suo marito, le diceva: «Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli?». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 115 (116)

Rit. A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.

¹²Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?

¹³Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

¹⁴Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

¹⁷A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

¹⁸Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
¹⁹negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme. **Rit.**

CANTO AL VANGELO *Mc 1,15*

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO *Mc 1,14-20*

✠ Dal Vangelo secondo Marco

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». ¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸E subito lasciarono le reti e lo seguirono. ¹⁹Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:
alla tua luce vediamo la luce.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Speciale

Terminato il tempo di Natale con la festa del Battesimo del Signore riprendiamo il tempo dell'ordinarietà. Come ogni anno riprendiamo la lettura del Vangelo secondo Marco con un versetto che fa del Signore Gesù il nostro compagno di viaggio: «Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo”» (Mc 1,14). Dopo

aver contemplato il mistero dell'incarnazione del Verbo, ora tocca a noi dedicarci al compito di dare carne al vangelo con la nostra vita e nelle nostre relazioni. Per introdurci in questo processo di esegesi esistenziale del mistero di Cristo nella nostra carne fatta di emozioni e di relazioni, ci viene incontro la figura di un uomo: «Elkanà» (1Sam 1,1). Si tratta del padre di Samuele, il profeta che ungerà il re Davide. Quest'uomo dimostra tutta la sua bontà perché si comporta in modo «speciale» (1,5) con Anna, la moglie sofferente e umiliata a motivo della sua sterilità.

L'icona di Elkanà ci aiuta a entrare in una rilettura della figura del Signore Gesù così come ci viene presentata dal Vangelo di Marco: la capacità di estrema compassione verso i sofferenti e gli umiliati con la scelta di dare loro una «parte speciale» di attenzione e di considerazione. Di Elkanà la prima lettura ci svela il mistero: «poiché egli amava Anna» (1,5)! Del Signore Gesù possiamo dire che cammina in mezzo a noi «proclamando il vangelo di Dio» (Mc 1,14), che si potrebbe riassumere con le stesse parole della prima lettura: «Dio ama l'umanità!». Il primo segno di questo amore è il fatto che il Signore Gesù posa il suo sguardo sulla nostra fatica e il nostro impegno a essere veramente fratelli capaci di desiderare e di lavorare insieme. La Chiesa nasce proprio a partire da una coppia di fratelli che lasciano le loro barche, ma accettano di continuare a vivere e sperare insieme. La vocazione al discepolato non fa che approfondire la disposizione alla fraternità.

Mentre ricominciamo il nostro cammino di ascolto della Parola di Dio nel tempo Ordinario, siamo chiamati a fare il punto sulla nostra volontà di fraternità e sulla nostra radicale preferenza per le persone che sono sofferenti e umiliate, cui offriamo sempre una «parte speciale» di attenzione e di riconoscimento. La nostra conversione al vangelo non è una questione mentale e dottrinale, ma si tratta di uno stile di relazione in cui si fa sempre più spazio a chi è più povero e vulnerabile. Come diceva il grande Antonio del deserto: «Oggi comincio!». Possa essere il nostro cammino di ascolto della Parola, che ci viene offerto giorno dopo giorno, un vero ricominciare a farci formare interiormente dallo spirito e dallo stile del vangelo che è Gesù Cristo con il suo inconfondibile stile amoroso.

Abbiamo contemplato ancora una volta l'incandescente mistero della tua incarnazione nelle feste appena trascorse e ora ci rimettiamo in cammino – profondamente e consapevolmente insieme – per imparare dalle tue parole, Gesù Signore nostro maestro, come crescere in umanità, accettando di scendere, ogni giorno, verso la riva concreta della vita degli altri e raccogliere le loro lacrime senza disdegnare i sospiri più segreti.

Calendario ecumenico

Cattolici

Gregorio di Nissa, vescovo (395).

Ortodossi e greco-cattolici

Gregorio di Nissa, vescovo (395); Marciano, presbitero (471 ca.); Domiziano, vescovo (602 ca.).

Copti ed etiopici

Stefano, capo dei diaconi e primo martire.

Luterani

Carpo e Papilo, martiri (251)

Anglicani

William Laud, vescovo (1645).

Feste interreligiose

Shintoismo

Seijin-No-Hi. Giorno del raggiungimento della maggiore età. I giovani che hanno compiuto i venti anni di età, uomini e donne, indossano vestiti tradizionali e si recano ai santuari, per annunciare ai kami o spiriti delle loro famiglie la loro età adulta, e pregare per la salute e il benessere, per la vita a venire.